



Cento anni fa

a cura di Luca Moro
 Servizio di Fisica Sanitaria
 Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia

.... **Camillo Golgi** riceve, insieme allo spagnolo Santiago Ramón y Cajal, il premio Nobel per la medicina per le scoperte sull'anatomia microscopica del sistema nervoso.

Golgi nasce a Corteno (Bs) il 7 luglio 1843, frequenta la Facoltà Medica dell'Università di Pavia laureandosi nel 1865 e inizia a lavorare presso i reparti ospedalieri di Pavia, approfondendo l'indagine microscopica sotto la guida di Bizzozero.

La sua attività scientifica è soprattutto orientata sull'anatomia fine del sistema nervoso centrale con ricerche principalmente di carattere istologico. Nel corso di queste ricerche Golgi mette a punto il metodo detto della *reazione nera*, consistente nell'immersione di campioni di tessuto opportunamente trattati in una soluzione da 0,5 a 1 % di nitrato d'argento, che consente di evidenziare cellule e fibre nervose in tutti i loro particolari, rivoluzionando le conoscenze che si avevano fino ad allora sulla struttura del sistema nervoso. I risultati dei suoi studi costituiscono una descrizione dettagliata della struttura del midollo spinale, del bulbo olfattivo, della corteccia cerebrale e del cervelletto.

A Pavia, nel 1875, ottiene l'incarico di docente di Istologia e nel 1879 diventa professore di Anatomia a Siena, rinunciandovi quasi subito per tornare a Pavia in qualità di titolare di ruolo della cattedra di Istologia prima e di Patologia Generale in seguito.



Pur avendo a disposizione poche risorse e disponendo di un piccolo laboratorio, Golgi con il metodo della *reazione*

nera estende le indagini sul sistema nervoso centrale, ottenendo importanti risultati e giungendo a sempre nuove scoperte. I riconoscimenti nazionali e internazionali, tuttavia, non gli evitano di entrare in contrasto con la scuola spagnola di Ramón y Cajal, il quale, anche utilizzando il metodo ideato da Golgi, postula teorie discordanti. La validità di entrambe le interpretazioni viene comunque riconosciuta con l'assegnazione del premio Nobel ai due contendenti nel 1906.

Golgi ottiene importanti risultati anche nel campo della patologia e tra il 1886 e il 1893 approfondisce le sue conoscenze sulla malaria, scoprendo le differenze specifiche esistenti fra il parassita della forma quartana e della forma terzana

della malattia e la coincidenza costante fra le fasi di sviluppo del parassita e le manifestazioni cliniche del processo.

(tratto da www.unipv.it/golgi)

